

COMUNE DI NOVARA

Consiglio Comunale



Mozione ABACO/Remigrazione/CasaPound

Premesso che

ABACO s.p.a. è l'azienda concessionaria per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Considerato che

Nei primi giorni del mese di marzo 2025 sono comparsi in città dei manifesti, negli spazi dedicati alle "affissioni istituzionali", relativi ad una campagna di raccolta firme lanciata da CasaPound per chiedere la "*remigrazione* totale e senza compromessi di tutti gli immigrati irregolari presenti sul nostro territorio" e "il rimpatrio volontario verso i paesi d'origine per tutti i discendenti di immigrati".

Considerato che

Il termine "*remigrazione*", molto popolare negli ambienti dell'estrema destra europea, può avere diverse accezioni e può quindi essere interpretato in modi diversi, ma è in generale associato all'idea di espellere con la forza da un certo paese tutte le persone straniere, anche quelle che detengono un regolare permesso di soggiorno, la cui presenza è ritenuta problematica.

Considerato che

Secondo il Codice della Strada, all'art. 23 comma 4-bis, "E' vietata sulle strade e sui veicoli qualsiasi forma di pubblicità il cui contenuto proponga messaggi sessisti o violenti o stereotipi di genere offensivi o messaggi lesivi del rispetto delle libertà individuali, dei diritti civili e politici, del credo religioso o dell'appartenenza etnica oppure discriminatori con riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere o alle abilità fisiche e psichiche".

Aggiunto che

Già l'8 luglio 2024, durante la discussione di una mozione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico, era emerso come il Sindaco avesse presentato un richiamo nei confronti di Abaco relativamente alla comparsa in città di una campagna pubblicitaria lesiva

nei confronti della dignità delle donne. In particolare, il Sindaco disse che “esiste una norma di legge del codice della strada che proibisce qualsiasi forma di pubblicità il cui contenuto proponga messaggi sessisti o violenti o stereotipi di genere, offensivi o comunque sia messaggi lesivi del rispetto delle libertà individuali, dei diritti civili e politici, del credo religioso, dell'appartenenza etnica oppure discriminatori con riferimento all'orientamento sessuale, l'identità di genere, le abilità fisiche e psichiche. Esiste una norma di legge incardinata nel codice della strada. Abbiamo richiamato questa norma di legge ad Abaco e abbiamo chiesto ad Abaco di fare maggiore attenzione quando deve rilasciare le autorizzazioni per le pubblicità, in modo tale che si eviti in futuro il ripetersi di un caso come questo, perché è sbagliato ovviamente in senso generale, ma per di più viola una norma di legge del codice della strada” (Dal verbale del Consiglio Comunale dell'08/07/2024).

Aggiunto che

Nella medesima occasione del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2024, il Sindaco concludeva il suo intervento dicendo che “ci dovrebbe essere un filtro preventivo fatto direttamente da Abaco. Adesso sono tutti avvisati, sono tutti sul chi va là, anche perché non è che capita – fortunatamente – tutti i giorni di avere messaggi pubblicitari di questo genere [...]. Non sarà una cosa che capita tutti i giorni, però sappiate che questo è l'indirizzo dell'Amministrazione perché c'è una norma di legge specifica e anche perché l'Amministrazione è convinta che messaggi pubblicitari di quel genere lì sicuramente siano lesivi delle dignità delle donne e delle persone in genere”.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale esprime il proprio

DISSENSO

nei confronti della presenza della suddetta petizione negli stessi spazi dove il Comune ospita le iniziative che commemorano i Martiri della Resistenza e il loro sacrificio, soprattutto nel corso di questo anno in cui si celebra l'ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

ed impegna l'Amministrazione comunale:

a ribadire formalmente ad ABACO s.p.a. il rispetto del Codice della Strada all'art. 23 comma 4-bis, in modo che applichi un filtro preventivo rispetto ai contenuti da esporre negli spazi comunali, perché si arrivi davvero ad un attento rispetto delle linee d'indirizzo che il Sindaco ha espresso in occasione del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2024.

per il gruppo del Partito Democratico

Milù Allegra, Mattia Colli Vignarelli, Nicola Fonzo, Sara Paladini, Rossano Pirovano, Cinzia Spilinga

Novara 30 marzo 2025

